

Le Stanze
della Fotografia

Paolo Pellegrin
L'orizzonte degli eventi
30.8.23–7.1.24
Le Stanze della Fotografia

COMUNICATO STAMPA

Le Stanze della Fotografia e Studio Pellegrin annunciano la mostra

L'ORIZZONTE DEGLI EVENTI

di Paolo Pellegrin

a cura di Denis Curti e Annalisa D'Angelo
in collaborazione con Magnum Photos

apertura al pubblico dal 30 agosto 2023 al 7 gennaio 2024

Le Stanze della Fotografia, Isola di San Giorgio Maggiore, Venezia

Testimone dei conflitti della contemporaneità, ma anche degli effetti del cambiamento climatico, **Paolo Pellegrin** è il protagonista dell'esposizione **L'orizzonte degli eventi**, aperta al pubblico **dal 30 agosto 2023 al 7 gennaio 2024** a **Le Stanze della Fotografia**, iniziativa congiunta di Marsilio Arte e Fondazione Giorgio Cini. Organizzata da Marsilio Arte e da Studio Pellegrin, **la mostra è curata da Denis Curti e Annalisa D'Angelo** e realizzata in collaborazione con **Magnum Photos**. In questi mesi è previsto **un calendario ricco di iniziative** che prevede visite guidate con i curatori, laboratori didattici e laboratori per le scuole.

Gli oltre 300 scatti, incluso un reportage per la prima volta in mostra sull'Ucraina e altre immagini inedite, coprono l'arco di tempo dal 1995 al 2023 e raccontano l'attività sul campo che ha portato Paolo Pellegrin a diventare **uno dei più importanti fotografi internazionali**. Nato a Roma nel 1964 e membro dell'agenzia Magnum dal 2005, Pellegrin si è distinto da subito per l'umanità del suo sguardo, caratteristica che ha reso unici i suoi lavori e che gli ha permesso di andare sempre al di là della superficie.

Un'iniziativa congiunta



In collaborazione con Partner



Partner tecnici



Radio ufficiale



Con la speciale partecipazione di



Evento collaterale





Le Stanze
della Fotografia

Paolo Pellegrin

L'orizzonte degli eventi

30.8.23–7.1.24

Le Stanze della Fotografia

«L'orizzonte degli eventi, nella fisica, è la zona teorica che circonda un buco nero, un confine oltre il quale anche la luce perde la sua capacità di fuga: una volta attraversato, un corpo non può più andarsene, se oltrepassa quel limite scompare del tutto dalla nostra vista» spiega **Annalisa D'Angelo**. «Nella sua lunga carriera di fotografo, **Pellegrin tenta più volte di oltrepassare l'orizzonte**, di entrare nel buco nero della storia, provando a superare gli ostacoli. E il suo mezzo per oltrepassare l'orizzonte e uscire idealmente dal buco nero è la **fotografia**, intesa come tramite, come un ponte ideale in un rapporto in cui lo spettatore gioca un ruolo fondamentale».

Pluripremiato – dal W. Eugene Smith Grant in fotografia umanistica al Photographer of the Year, passando per il Robert Capa Gold Medal Award – **Pellegrin** ha prima studiato architettura all'Università La Sapienza di Roma e poi fotografia all'Istituto Italiano di Fotografia. Pubblicato da *The New York Times*, *TIME*, *Newsweek* e molti altri giornali e riviste, ad agosto il fotografo **approda a Venezia con un'antologica che spazia da servizi realizzati nelle zone di drammatici conflitti**, come in Iraq e a Gaza, **a quelli su problematiche ambientali**, come lo tsunami in Giappone e gli incendi in Australia, **fino agli scatti sui cambiamenti climatici in corso**, immortalati nelle immagini che ritraggono l'Antartide.

«Ovunque io sia, mi considero sempre un ospite e, in cambio, sono quasi sempre trattato come un ospite. La macchina fotografica diventa allora un **passaporto straordinario**» dice **Paolo Pellegrin** che a Venezia sarà presente anche con i suoi reportage negli Stati Uniti, i rifugiati a Lesbo e molte altre missioni che il fotografo ha compiuto nel buco nero della storia raccontando un'umanità che pochi colgono e raggiungono.

Un'iniziativa congiunta



Marsilio | Arte

In collaborazione con Partner



FONDAZIONE DI
VENEZIA



Partner tecnici



iGuzzini



Neo
Tech

Radio ufficiale

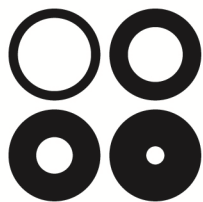


Con la speciale partecipazione di



Evento collaterale





Le Stanze
della Fotografia

Paolo Pellegrin L'orizzonte degli eventi 30.8.23–7.1.24 Le Stanze della Fotografia

La complessità dei temi trattati e l'attenzione all'ambiente e alla sostenibilità, trovano la sua casa ideale a Venezia, città fragile che ben rispecchia le caratteristiche dei luoghi attraversati da Pellegrin. Le sue immagini restituiscono la forza di un'umanità che si manifesta nella grandezza della natura, svelando uno dei temi cruciali della contemporaneità, la relazione tra l'uomo e l'ambiente naturale.

«**Il tema dell'incontro con gli altri diventa il tema delle sue immagini.** La sua è una fotografia di denuncia e di racconto che spazia all'interno di tematiche riguardanti le condizioni di vita altrui, dalla povertà alla violenza, fino alla fragile maestosità della natura» racconta Denis Curti. «**Per Pellegrin la fotografia è mettere in discussione presunte verità** per contribuire alla costruzione di un linguaggio inscatolabile fatto di grammatiche diverse e innovative».

Le Stanze della Fotografia, iniziativa congiunta di Marsilio Arte e Fondazione Giorgio Cini, è un nuovo spazio che prosegue il percorso iniziato nel 2012 alla Casa dei Tre Oci di Venezia nella convinzione che la fotografia, tra i linguaggi artistici più interessanti del contemporaneo, debba continuare ad avere una sua propria casa a Venezia. **La mostra è anche evento collaterale della Biennale della Sostenibilità 2023** "L'era del Mose", organizzata dalla Fondazione Venezia Capitale Mondiale della Sostenibilità / Venice Sustainability Foundation (FVCMS/VSF).

Le immagini sono scaricabili nella sezione Press sul sito www.lestanzedella fotografia.com

Ufficio stampa Marsilio Arte | Giovanna Ambrosano, Vera Mantengoli

ufficio.stampa@marsilioarte.it | + 3405021740

www.lestanzedellafotografia.it | IG @lestanzedellafotografia

Un'iniziativa congiunta



Marsilio Arte

In collaborazione con Partner



Partner tecnici



Radio ufficiale



Con la speciale partecipazione di



Evento collaterale

